

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTEGRATO DI ATENEO

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento, la gestione amministrativa e i compiti istituzionali del Centro Integrato di Ateneo (d'ora in avanti CIA) istituito presso l'Università degli Studi della Tuscia ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, dell'art. 18 del Regolamento Generale e dell'art. 3 comma 1 lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 2

Sezioni

1. Il CIA è articolato in Sezioni, distinte per finalità istituzionali.
2. La modifica delle Sezioni o l'istituzione di nuove Sezioni può essere adottata ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. f) dello Statuto, secondo quanto precisato dalla relativa delibera di istituzione.
3. Ciascuna Sezione è disciplinata internamente da un proprio Regolamento di funzionamento, adottato nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
4. A ciascuna Sezione è preposto un Direttore tecnico-scientifico.
5. In sede di prima applicazione e sulla base della delibera istitutiva, costituiscono Sezioni del CIA le seguenti strutture:
 - l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori";
 - il Centro Grandi Attrezzature (CGA);
 - il Centro Studi Alpino (CSALP);
 - il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA);
 - il Sistema Museale di Ateneo (SMA);
 - il Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST);
 - il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER);
 - il Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM);
 - il Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM).

Art. 3

Sede

1. La sede amministrativa del CIA è fissata presso gli immobili di Via Santa Maria in Gradi, n. 4, in Viterbo. Le sedi delle Sezioni di cui all'art.2 sono sedi distaccate del CIA.

Art. 4

Finalità

1. Il CIA ha lo scopo di coordinare la gestione amministrativo-contabile dei fondi di pertinenza delle Sezioni, al fine di uniformare e ottimizzare i criteri di gestione e delle risorse attribuite a ciascuna Sezione destinate al perseguimento dei relativi obiettivi.
2. Il CIA relaziona annualmente sulle attività svolte dalle Sezioni al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

Attività

1. Il CIA è un centro spesa ai sensi dell'art. 3, c. 1 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dotato di autonomia gestionale e amministrativa, che gestisce un *budget* autorizzatorio economico e degli investimenti attribuito dal Consiglio di Amministrazione per le esigenze delle diverse Sezioni.
2. Resta ferma l'autonomia delle singole Sezioni per quanto concerne l'organizzazione interna, funzionale al raggiungimento dei relativi obiettivi come meglio indicato all'art. 2 del presente regolamento.

Art. 6

Organi del CIA

1. Sono organi del CIA il Presidente e il Consiglio dei Direttori di Sezione.
2. Gli Organi sono nominati con decreto rettorale.

Art.7

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici, tra i professori componenti del Consiglio medesimo, e resta in carica con mandato di tre anni solari, non rinnovabile

consecutivamente più di una volta. Le elezioni sono disciplinate dall'art. 18, cc. 6, 7 e 8 del Regolamento Generale di Ateneo.

2. Il Presidente:

- a) rappresenta il CIA;
- b) può proporre la nomina al Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici di un Vice-Presidente;
- c) è responsabile della gestione amministrativa e contabile del CIA;
- d) convoca e presiede le riunioni del Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici e vigila sull'esecuzione di quanto deliberato;
- e) espone al Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici i piani annuali delle attività delle diverse Sezioni;
- f) presenta al Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici la proposta di *budget*, sulla base delle indicazioni pervenute dalle singole sezioni per tramite dei singoli Direttori tecnico-scientifici;
- g) sovrintende allo svolgimento delle varie attività e vigila sul buon funzionamento dei servizi;
- h) promuove le attività del CIA;
- i) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dal Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici di Sezione;
- l) sottoscrive, previa delibera del Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici, accordi di collaborazione, convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività sperimentali, scientifiche, didattiche e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati, proposti dalle Sezioni, salvo delega al Direttore tecnico-scientifico della Sezione;
- m) cura l'applicazione dei regolamenti, tiene i rapporti con gli Organi accademici dell'Università degli Studi della Tuscia;
- n) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Università degli Studi della Tuscia.

Art. 8

Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici di Sezione

1. Il Consiglio dei Direttori tecnico scientifici è composto dai Direttori tecnico-scientifici delle singole Sezioni, nominati dal Rettore e designati secondo quanto disposto dai relativi Regolamenti sul funzionamento delle Sezioni.

2. Fa parte del Consiglio dei Direttori tecnico scientifici di Sezione una rappresentanza eletta del personale tecnico-amministrativo in numero pari ad un terzo del personale assegnato al Centro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo.

3. Il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

- a) delibera la proposta di *budget* annuale ai sensi dell'art. 6, c. 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che risulta dalle delibere assunte dai Consigli delle Sezioni, ed è inviata, unitamente alle delibere stesse, al Direttore Generale per la predisposizione del bilancio di previsione, e il bilancio consuntivo;
- b) delibera sull'acquisizione di forniture e servizi, nei casi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e le Contabilità, su richiesta dei singoli responsabili dei fondi, salvo che la già menzionata funzione non venga delegata al Consiglio delle Sezioni.

Art. 9

Segretario Amministrativo

1. Il CIA è dotato di un Segretario, nominato dal Direttore Generale, sentito il Presidente del CIA, secondo le procedure fissate nel Regolamento Generale di Ateneo.
2. Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici senza diritto di voto, relaziona al Consiglio per quanto di sua competenza e svolge le funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Centro.
3. A norma dei regolamenti d'Ateneo, sono affidati al Segretario del CIA i compiti e le mansioni propri dei Segretari Amministrativi dei Centri di Spesa.
4. I Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni potranno richiedere la partecipazione del Segretario del CIA alle riunioni dei Consigli delle Sezioni per particolari aspetti di sua competenza.

Art. 10

Personale

1. Per l'espletamento delle finalità istituzionali previste, il CIA è dotato di personale tecnico-amministrativo assegnato dall'Amministrazione Centrale, secondo quanto previsto dagli atti organizzativi di Ateneo.
2. Il Direttore Generale può assegnare alle Sezioni personale, in relazione alle specifiche competenze e peculiari funzioni svolte dalla struttura, fermo restando che le competenze amministrativo contabili restano in capo al CIA.

Art. 11

Gestione dei fondi

1. Il CIA provvede alla gestione amministrativo-contabile delle risorse nei limiti del *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione, con destinazione specifica alle singole sezioni, ai sensi dell'art. 6, c. 8 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. Il Segretario Amministrativo provvede alla creazione, all'interno del *budget* di cui al comma 1, di una apposita Unità previsionale di base (UPB) per ogni Sezione.
3. La destinazione delle risorse compete alle Sezioni che propongono l'ordinazione della spesa al Presidente del CIA anche per quanto concerne la gestione delle risorse provenienti da contratti e/o convenzioni.
4. Per le prestazioni di servizi a favore di utenti interni ed esterni all'Università degli Studi della Tuscia, ogni Sezione è dotata di proprio tariffario e relativa regolamentazione.
5. I proventi derivanti dalle attività di servizi sono iscritti alla voce ricavi nella UPB di cui al comma 2 della relativa Sezione.

Art. 12

Direttore tecnico-scientifico e Consiglio delle Sezioni

1. I Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni, che hanno la responsabilità gestionale e organizzativa delle rispettive Sezioni, curano l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio del CIA e del Consiglio delle Sezioni, provvedono al funzionamento della Sezione, coadiuvano il Presidente del Centro Integrato e sottopongono ai rispettivi Consigli:
 - a) la predisposizione del piano delle attività annuali, sulla base delle richieste formulate dagli utenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;
 - b) la formulazione delle proposte relative alla Sezione, da inoltrare per la richiesta del *budget* annuale del CIA e le evidenze contabili necessarie per il Conto consuntivo di Ateneo, coadiuvati dal Segretario Amministrativo;
 - c) la stipula di accordi di collaborazione, di convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività sperimentali, scientifiche, didattiche e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati, da sottoporre al Presidente del CIA per la sottoscrizione, nel caso in cui quest'ultimo non abbia delegato tale funzione al Direttore tecnico-scientifico della sezione.

Art. 13

Gestione organizzativa delle Sezioni

1. Il presente Regolamento fa salva l'autonomia delle Sezioni per quanto concerne l'organizzazione interna.

Art. 14

Modifica delle norme del regolamento

1. Le richieste di modifica al presente Regolamento sono presentate dai membri del Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni in qualsiasi momento e sono approvate ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia.

Art. 15

Norme finali

1. Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme previste dallo Statuto, dal Regolamento Generale d'Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi della Tuscia.